

"La tua simpatia ci rendeva più sopportabile il carcere", il dolore dei detenuti di Massa per la morte del "loro" infermiere

Le lettere – dei detenuti e dei dipendenti del carcere - per ricordare Alessandro Lagrasta, che se n'è andato improvvisamente

"Con rammarico e commozione siamo venuti a conoscenza dell'improvvisa scomparsa di Alessandro: un amico ormai per tutti noi detenuti del carcere di Massa. La sua simpatia e positività rendevano sopportabile la nostra condizione e così anche per noi diventava più umano vivere nel pianeta carcere. Ci mancherà molto! Vorremmo associarci al dolore della sua famiglia esprimendo le nostre più sentite condoglianze. Ciao Alessandro!".

È la lettera che **i detenuti** del carcere di Massa (Massa Carrara) hanno voluto dedicare a Alessandro Lagrasta, storico infermiere del centro clinico del carcere di Massa. Gli infermieri, i medici, i colleghi e la direzione della Asl Toscana nord ovest, si spiega in una nota, si uniscono al dolore della famiglia per la prematura e inaspettata scomparsa di Lagrasta.

La dottoressa Anna Santinami, responsabile del centro clinico Don bosco di Pisa e coordinatrice della sanità penitenziaria per l'Asl Toscana nord ovest, a **nome di tutto il personale del carcere** di Massa esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Alessandro: "La notte tra il 21 e il 22 febbraio è mancato improvvisamente il nostro infermiere Alessandro Lagrasta, amico e collaboratore esemplare, alla soglia dei 52 anni lasciandoci tutti, colleghi e medici del carcere di Massa, addolorati e increduli. Da oltre 20 anni prestava servizio nel carcere; ha dedicato la sua vita interamente all'assistenza dei detenuti, dedicandosi in modo esemplare alla cura e ai loro bisogni, sempre pronto a cogliere le sfumature nei loro occhi e nei loro discorsi con tanta umanità. Lavorando a stretto contatto ho avuto modo di conoscere la splendida persona che era, la sua generosità, le sue doti umane, professionali e il grande spirito di collaborazione e disponibilità nei confronti dei colleghi che sono tutti travolti dal dolore. Ci mancherà tanto".